

ALLA SCOPERTA DELLE CHIESE DEL PAESE

PERCORSO: Santa Maria Martinico, Convento Franciscano, Parrocchiale di Santo Stefano

DURATA: 2 ore circa

Uscendo dal nostro B&B Villa Rosalinda si gira a sinistra su **via Scalini** e su **via Lamberzoni**, raggiungendo in breve tempo la piccola chiesa romanica di **Santa Maria in Martinico**. Venne costruita intorno al 1100 e nei secoli vennero aggiunti il campanile, la sagrestia, due cappelle e la scuola di una confraternita, in seguito abbattuta. Ha subito un'ampia ristrutturazione all'inizio del 1900. Interessante la struttura muraria del fianco interrotta da un bel portale laterale con colonnine e sculture in marmo di Musso.



L'interno è semplice e raccolto: lungo le pareti si possono ammirare resti di affreschi e nell'abside centrale una vetratina rinascimentale raffigurante la Vergine che viene inoltre rappresentata da una bella e pregevole statua seicentesca posizionata nel presbiterio.

Uscendo dalla chiesa di Martinico, si prosegue in **via Iginio Gentile**, che passando di fronte all'asilo ed alle scuole elementari, conduce sul ponte del **fiume Albano**; da qui si svolta a destra sulla Strada Statale SS 340 Regina sino a giungere al **Santuario della Madonna delle Lacrime**. Il santuario venne costruito a partire dal 1500 ed in seguito ad un avvenimento miracoloso venne ampliato il convento franciscano. La chiesa ha un aspetto seicentesco, ospita nelle cappelle laterali interessanti tele e affreschi realizzati nel '600 e nel '700 da frati-artisti dell'ordine franciscano. Molto interessanti e originali, il gruppo di statue lignee che rappresentano l'Ultima Cena e la Crocifissione, rappresentative dell'arte dei Sacri Monti.

Annesso al santuario sorge il **Convento dei Frati Francescani**, che conserva splendidi affreschi che raccontano la vita di S. Francesco, due chiostri, una preziosa biblioteca con incunaboli e manoscritti.

Continuando il percorso sulla Strada Statale SS 340 Regina, in direzione Gravedona, si incontra, dopo circa 200 m, una strada che svolta a destra, **Viale Mons. Bellesini**, che conduce proprio di fronte alla parrocchiale di **S. Stefano**. Una delle prime chiese della diocesi di Como, nel 1700 fu invasa dalle acque del lago e per questo motivo interamente rifatta e costruita in stile barocco ad un livello più alto. Al suo interno è possibile ammirare numerosi affreschi eseguiti da validi artisti di fama europea quali Carlo Scotti e Giulio Quaglio di Laino.